

CORRIERE DELLA SERA

LETTERE E IDEE

10/x/1997

MOVIMENTO GENITORI

Film «Lolita»: pericoli

Faccio riferimento all'articolo dal titolo «Torna Lolita, ed è scandalo come negli anni '60» pubblicato sul *Corriere della Sera* del 26 settembre.

Per Lolita: Armata Brancaleone o cocodrilli? Ci auguriamo di no, ma, per il prossimo caso di pedofilia, per la prossima violenza su minore, piangete.

I 50 milioni di dollari costati per la produzione di «Lolita» valgono più dell'innocenza di un bambino? No, come genitori, non ci stiamo.

È un gioco che non vogliamo giocare sulla pelle dei nostri figli ed è per questo che denunciemo.

La grande America, patria della libera espressione di pensiero l'ha prodotto e poi rifiutato; la paura dei genitori americani è la nostra.

Nessuna pretesa artistica può giustificare e ripagare la strumentalizzazione dell'infanzia ed una splendida opera artistica non varrà mai il sorriso dei nostri figli. In questo preciso momento accettare un film come «Lolita» significa avallare un modello comportamentale pericolosissimo: un adulto può difendersi, un bambino no.

Se ci saranno nuovi casi di violenza su minori, piangeranno sia quelli dell'Armata Brancaleone, sia i cocodrilli.

I primi continueranno la loro battaglia per tentare di cambiare il mondo, i secondi accuseranno il mondo cattivo.

In ultima analisi il film «Lolita» è prodotto e distribuito per lucro, la nostra denuncia è condotta solo per amore.

Maria Rita Munizzi
Presidente del Movimento
italiano genitori, Roma